

Comunicato stampa LAV del 28 gennaio 2025

## DOMANI AL TAR DI BOLZANO SI TERRA' L'UDIENZA DI MERITO CONTRO LA CONDANNA A MORTE DECRETATA AD AGOSTO DA KOMPATSCHER NEI CONFRONTI DI DUE LUPI

### ENPA E LAV: CONFIDIAMO IN UNA CONFERMA DELL'ILLEGITTIMITA' DELL'ATTO VOLUTO DALLA PROVINCIA, FRUTTO DI UNA VISIONE IDEOLOGICA E CONTRARIO ALLA SCIENZA

Domani, 29 gennaio, si terrà al TRGA di Bolzano l'udienza di merito relativa al ricorso presentato da ENPA e LAV contro la disposizione, risalente al 9 agosto 2024, con la quale il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, aveva condannato a morte due lupi a caso perché a suo dire non era possibile praticare alternative incruente per la prevenzione delle predazioni avvenute nei comuni di Curon Venosta e Malles.

Le associazioni animaliste, rappresentate dall'avv. Rosa Rizzi, erano immediatamente intervenute presentando un ricorso al TRGA di Bolzano nel quale si evidenziava come la condanna sottoscritta da Kompatscher fosse priva di ragioni scientifiche che potessero giustificare l'uccisione dei due animali, in particolare perché lo stesso ISPRA e l'Osservatorio faunistico della Provincia di Bolzano, avevano espresso dubbi **“circa l'(astratta) idoneità delle misure di prevenzione in concreto poste in essere dagli allevatori nel cluster dedotto in lite e la loro corrispondenza alle raccomandazioni”** come confermato dallo stesso TRGA di Bolzano nel suo provvedimento di sospensiva rilasciato l'11 settembre 2024.

**“L'assenza di motivazioni scientificamente rilevanti a supporto dell'atto provinciale, ha smascherato così la visione del Presidente Kompatscher, completamente asservita all'ideologia venatoria che individua ogni possibile soluzione ai problemi di convivenza con gli animali selvatici, esclusivamente attraverso i fucili dei cacciatori – dichiarano ENPA e LAV – nonostante esistano strumenti incruenti particolarmente efficaci nel prevenire le predazioni, utilizzati con successo in tutta Europa.”**

L'udienza di domani potrebbe quindi confermare quanto già deciso in precedenza dal TRGA, salvando così definitivamente la vita di due animali condannati a morte solo perché gli allevatori altoatesini non vogliono utilizzare gli strumenti di prevenzione delle predazioni, sostenuti da una Provincia che si è inventata il concetto di **“zona pascoliva protetta”** grazie al quale è stato deciso – in maniera del tutto apodittica - che nel 98% delle malghe non è possibile attivare le misure incruente di prevenzione.

ENPA e LAV saranno presenti in udienza con i loro avvocati per sostenere ancora una volta le ragioni a tutela dei lupi, ingiustamente accusati di creare danni agli allevatori, quando sono gli stessi allevatori che, non volendo proteggere gli animali nei loro allevamenti, ne favoriscono la predazione.

**“Siamo quindi fiduciosi di poter dare una buona notizia non appena noto l'esito dell'udienza – concludono le associazioni.”**

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI